

ROMA



NOTA STAMPA

Prorogata al 13 ottobre 2024 “Nel segno di Cambellotti. Virgilio Retrosi artista e artigiano”

La mostra è ospitata presso la Dipendenza della Casina delle Civette a Villa Torlonia

Roma, 31 maggio 2024 – Sarà **prorogata fino al 13 ottobre 2024** la mostra **“Nel segno di Cambellotti. Virgilio Retrosi artista e artigiano”**, ospitata nella Dipendenza della Casina delle Civette di Villa Torlonia. La mostra, che ha riscosso un notevole successo di critica e di pubblico, è promossa e realizzata da **Roma Capitale, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**.

Nell’ambito delle iniziative della Sovrintendenza Capitolina volte alla valorizzazione del ricco patrimonio delle sue collezioni, il progetto espositivo, dedicato a Virgilio Retrosi (Roma 1892-1975), artista presente nelle collezioni del Museo di Roma con i 14 piatti da parata dedicati ai Rioni storici di Roma, presenta al grande pubblico la figura di un artista che ha dedicato la sua vita alle arti applicate.

Amico e allievo di Duilio Cambellotti, Virgilio Retrosi esordì nel 1911 come ceramista esponendo alla Mostra dell’Agro Romano curata dallo stesso Cambellotti nell’ambito dell’Esposizione internazionale per le celebrazioni dell’unificazione del Regno d’Italia e la proclamazione di Roma capitale.

L’attività dell’artista nel settore della ceramica si sviluppò attraverso la collaborazione con il maestro e con i suoi allievi, tra i quali ricordiamo Roberto Rosati e Romeo Berardi.

Nel 1926 alla mostra annuale degli Amatori e Cultori d’Arte, Retrosi espone la serie dei piatti con i 14 Rioni, acquistati nello stesso anno dal Comune di Roma per le proprie collezioni.

Contemporaneamente all’attività di ceramista e decoratore, Retrosi si dedica alla grafica applicata insegnando alla Scuola Preparatoria delle Arti Ornamentali di Roma, realizzando bozzetti per francobolli, manifesti e cartoline e avviando una proficua collaborazione con l’ENIT (Ente Nazionale Italiano per il Turismo), impegno che lo assorbì totalmente come grafico e fotografo dalla metà degli anni Trenta agli anni Sessanta.

Nella mostra alla Dipendenza della Casina delle Civette sono esposti oggetti in ceramica e numerosi disegni, bozzetti e opere grafiche che testimoniano la sua vicinanza al linguaggio del maestro evidenziando, insieme ai forti legami con la tradizione, anche il suo contributo innovativo nei diversi ambiti delle arti applicate.

In esposizione anche un ricco nucleo di opere inedite appartenenti a collezioni private che permetterà di confrontare gli elaborati progettuali con alcune delle opere realizzate.

I bozzetti di manifesti, le locandine e le copertine testimoniano la versatilità, la fantasia e la particolare qualità grafica del suo segno.

Il catalogo della mostra, a cura della Sovrintendenza Capitolina con testi di Gaia Dammacco, Gloria Raimondi e Francesco Tetro è edito da Gangemi.

Ufficio stampa Zètema Progetto Cultura

Patrizia Morici p.morici@zetema.it

Simone Fattori s.fattori@zetema.it